

Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

La procedura per l'attribuzione della P.E.O. 2019 SOLO al 35% dei regionali è da
STOPPARE!

NON SONO STATI RISPETTATI I PATTI

Palermo, 15 marzo 2021

L'attribuzione della "progressione economica orizzontale" soltanto al 35% dei lavoratori di ciascuna categoria del comparto non dirigenziale non ha più alcun senso e va sospesa!

Ciò, infatti, non premerebbe su base annuale eventuali meriti ma scatenerrebbe solamente un vero e proprio conflitto tra gli stessi lavoratori in un momento in cui le precarie condizioni lavorative, invece, suggerirebbero incentivi a chi presta, con abnegazione, la propria attività spesso sfidando gli stessi pericoli rappresentati dalla pandemia da Covid19.

L'accordo sulla P.E.O. 2019, proposto dall'ARAN Sicilia il 27 dicembre 2019 doveva essere soltanto la prima fase di una progressione più ampia che avrebbe dovuto riguardare almeno un altro 50% dei lavoratori a partire dal 1 gennaio 2020 per un totale del 85% ma, evidentemente, gli impegni assunti dalla predecessora dell'assessore Zambuto e dalla stessa ARAN Sicilia sono prova, ancora una volta, di tutta l'inadeguatezza di chi non sembra avere a cuore le sorti della P.A. regionale siciliana.

Il mancato avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, quindi, si ripercuote pesantemente anche sull'intera vicenda delle progressioni orizzontali rischiando di innescare una paralisi dell'attività amministrativa dell'intera Regione, vuoi per le complicate e farraginose procedure di selezione che rasentano il grottesco (se paragonate al percorso che ha portato alla stabilizzazione dei precari o se paragonate alla recente inaccettabile notizia della promozione di alcuni funzionari a dirigente senza concorso nei consorzi di bonifica) e vuoi per l'ovvia demotivazione che causerebbe l'esclusione del 65% dei lavoratori dal miglioramento economico. **INTANTO, LE ALTRE AMMINISTRAZIONI HANNO ATTRIBUITO LA PEO CON SELEZIONI PER SOLI TITOLI E SENZA QUIZ!**

Il COBAS-CODIR, nell'esercizio del proprio diritto/dovere di tutela e salvaguardia degli interessi diffusi dei lavoratori propri iscritti si appella al neo assessore Marco Zambuto (al quale è stata inviata apposita richiesta scritta) **affinché venga sospesa la procedura di attribuzione al 35% del personale della P.E.O. 2019, eliminando comunque le prove a quiz e convocando un apposito tavolo sindacale che, nel rispetto delle decorrenze e nelle more dell'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali, stabilisca, attraverso un accordo scritto, tempi e modalità per la contestuale attribuzione della P.E.O. a un ulteriore percentuale del 50-60% di personale a far data 1 gennaio 2020 possibilmente utilizzando proprio la medesima graduatoria e individuando ulteriori risorse necessarie dal Ford 2021 (nelle more della loro assegnazione).**

Il COBAS-CODIR ha, inoltre, chiesto all'assessore Zambuto di intervenire al fine di eliminare dal percorso formativo che sarebbe previsto per l'attribuzione della P.E.O. l'esame finale in quanto anche condizionato dalla situazione psico-fisica del momento del lavoratore e, pertanto, assolutamente non comprovante le *performance* e l'impegno del lavoratore nei luoghi di lavoro.

In caso di mancato accoglimento dell'avvio di un ragionamento su quanto sopra richiesto, il COBAS-CODIR riservandosi di intraprendere eventuali iniziative di carattere sindacale ritenute opportune, si vedrà costretto a ritirare la propria firma dall'accordo del 27 dicembre 2019.

www.codir.it